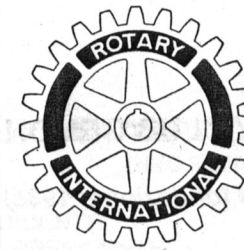


DISTRETTO 2060



ROTARY CLUB di GEMONA



ROTARY CLUB GEMONA

BOLLETTINO No. 100
(Anno XVIII)

Maggio - Giugno 2006

ROTARY INTERNATIONAL

DISTRETTO 2060

ROTARY CLUB GEMONA

(Anno di fondazione: 1988)

il R.C. di Gemona si riunisce ogni Martedì
alle ore 19.30
presso l' Hotel Green di Magnano in Riviera.

La conviviale è prevista il *secondo* martedì di ogni mese nella stessa
sede e con lo stesso orario.

il Consiglio Direttivo è convocato il primo martedì di ogni mese nella
stessa sede alle ore 18.30.

Past Presidents:

1988-1989: Pietro Nigris Cosattini
1989-1990: Pietro Nigris Cosattini
1990-1991: Giancarlo Zanolini
1991-1992: Pierfrancesco Murena
1992-1993: Romano Locci
1993-1994: Roberto Sgobaro
1994-1995: Claudio Taboga
1995-1996: Marco Bona
1996-1997: Adriano Londero
1997-1998: Mansueto La Guardia
1998-1999: Cesare Stefanutti
1999-2000: Marcello Mauro
2000-2001: Ottorino Dolso
2001-2002: Cesare Scalon
2002-2003: Alberto Antonelli
2003-2004: Pasquale Patrone
2004-2005: Umberto Vecile

Club Contatto:
Ried (Austria)

Ufficio di Segreteria:
Via delle Viole 5, 33010 Pagnacco

ROTARY CLUB GEMONA

ANNO ROTARIANO 2005-2006

PRESIDENTE:	Francesco Peteani Pecile
VICE PRESIDENTE	Mansueto La Guardia
PRESIDENTE USCENTE:	Umberto Vecile
PRESIDENTE INCOMING:	Valerio Ardito
SEGRETARIO:	Francesco Millimaci
TESORIERE:	Ermens Toffoli
PREFETTO:	Adolf Trink
CONSIGLIERI:	Mauro Melchior Raul Rumiz Giancarlo Zanolini

COMMISSIONI

AZIONE INTERNA: Presidente: Giancarlo Zanolini
Assiduità e Affiatamento: Raul Rumiz, Cesare Stefanutti
Bollettino e Archivio: Francesco Millimaci, Romano Locci,
Marco Bona
Classifiche: Pierfrancesco Murena, Ottorino Dolso
Ammissioni: Mansueto La Guardia, Giancarlo Zanolini
Programmi: Mauro Melchior, Cesare Scalon, Lamberto Boiti,
Marcello Mauro
Informazione Rotariana: Otello Quaino, Giancarlo Zanolini

AZIONE DI INTERESSE PUBBLICO: Presidente: Mansueto La Guardia
Componenti: Alberto Antonelli, Ottorino Dolso

AZIONE PROFESSIONALE: Presidente: Raul Rumiz
Componenti: Francesco Dalle Molle, Eligio Mattiussi

AZIONE INTERNAZIONALE: Presidente: Adolfo Trink
Componenti: Carlo Cecchini, Shalom Zilbershmidt
Rotary Foundation, Ryla, Polo Plus: Umberto Vecile
APIM, Scambio Giovani, Informatizzazione: Lamberto Boiti

Rapporti col Rotaract: Mauro Melchior

Rapporti con Club Contatto: Carlo Cecchini, Roberto Sgobaro

ROTARY CLUB GEMONA

Soci Onorari

Degrassi Damiano
Nigris Cosattini Pietro
Pauluzzi Luigi

Soci Effettivi

Antonelli Alberto	Millimaci Francesco
Ardito Valerio	Murena Pierfrancesco
Boiti Lamberto	Olivieri Angelo
Bona Marco	Pasqual EnricoMaria
Cecchini Carlo	Patrone Pasquale
Comelli Gianfranco	Pecile Peteani Francesco
Comuzzo Marcello	Quaino Otello
Dalle Molle Francesco	Rumiz Raul
De Angelis Alessandro	Scalon Cesare
Dolso Ottorino	Sgobero Roberto
Fanzutto Ivano	Stefanutti Cesare
Fava Giancarlo	Taboga Claudio
Fronza Salvatore	Tassini Tito
La Guardia Mansueto	Toffoli Ermens
Lavaroni Antonino	Tollardo Luciano
Locci Romano	Totis Roberto
Londero Adriano	Treppo Livio
Lupieri Edmondo	Trink Adolfo
Maieron Andrea	Vecile Umberto
Mattiussi Eligio	Zanolini Giancarlo
Mauro Marcello	Zilberschmidt Shalom
Melchior Antonio	Zoratti Loris
Melchior Mauro	

ROTARY CLUB GEMONA

BOLLETTINO N° 100

MAGGIO - GIUGNO

2006

INDICE

Lettera del Presidente	6
Buon compleanno a	8
Programma <i>Maggio - Giugno 2006</i>	9
Riunioni <i>Luglio - Ottobre 2005</i>	10
Curricula Relatori	13
Relazioni:	
- <i>Il gioco d'azzardo e le loro famiglie. L'esperienza di Campofor-</i> <i>mido</i> - Dott. Rolando De Luca.....	16
- <i>Equivoci nell'integrazione sociale e scolastica degli stranieri</i> - Dott. Davide Zoletto.....	21
- <i>Una spedizione in Himalaya: le avventure dei globuli rossi</i> <i>dopo un viaggio in alta quota.</i> Dott. Angela Risso	23
- <i>Nient'altro che del bianco cui badare.</i> Nives Meroi, Romano Benet e Luca Vuerich	25
Statistiche	28
Riunioni Rotariane nei Club della Provincia	30

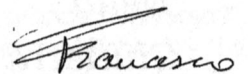
Carissimi amici,

Cari amici, anche il mese di maggio volge al termine, e tanti aventi si sono susseguiti dalla volta scorsa. Nel mese di Marzo il dr. Piani ha tenuto una relazione sulla salute mentale, poi abbiamo avuto una splendida serata con i racconti e le immagini della spedizione in Himalaja di Nives Meroi (so che in questi giorni, il 17 maggio, ha potuto percorrere quegli ultimi 10 metri del Dhaulagiri a 8167 mt. !!), quindi la dottoressa Venturini ci ha parlato del mobile italiano nel mondo. Nel mese di Aprile il dr. Degano ci ha parlato dell'integrazione tra sanità pubblica e privata, il dr. Mesaglio del patto di famiglia e della successione nell'impresa. Nel mese di Maggio il PDG Renato Duca è intervenuto sul tema della Rotary Foundation; all'hotel Carnia abbiamo avuto l'interclub con gli amici di Tolmezzo e Tarvisio con la partecipazione dei sindaci in Galilea, uno israeliano e uno palestinese e del teologo israeliano che ci hanno illustrato con l'amico Shalom la difficile realtà di Israele. Abbiamo poi ascoltato il presidente dell'ANASF dr. Crescione che ci ha

parlato della Carta dei diritti dei Risparmiatori. Tutti argomenti interessanti che hanno sollevato non poche domande, sfiorando abbondantemente i tempi, data anche la mia poca propensione a imporre tempi stretti.

Nel mese di Maggio c'è stato il Congresso Distrettuale del Rotary a Mestre, molto interessante soprattutto per gli interventi dell'ex Presidente Internazionale Carlo Ravizza, e della rappresentante del Presidente del R.I. e PDG Carolyn Jones. In seno all'incontro di lavoro che ha preceduto il Congresso, è stato conferito all'amico Lamberto Boiti la terza Paul Harris Fellow: complimenti vivissimi a Lamberto, che si merita questo ambito riconoscimento dato l'impegno profuso in seno al Distretto, e che da indirettamente lustro al nostro Club. Grazie Lamberto!

Un caro saluto a tutti,



N.B. Questo è il bollettino n° 100! E' un numero beneaugurato. Auguri quindi a tutti noi e al nostro Club. Vedremo tra altri 100 bollettini dove saremo arrivati!

Buon compleanno a

maggio

Marisa	Comelli	3
Silvia	Maieron	12
Paola	Nigris Cosattini	25

giugno

Roberta	Vecile	1
Franca	Toffano Pasqual	4
Andrea	Maieron	5
Antonino	Lavaroni	8
Nella	Zanolini	12
Giulietta	Boiti	13
Marcello	Mauro	13
Ermes	Toffoli	18
Roberto	Sgobaro	24
Carlo	Cecchini	25
Francesco	Dalle Molle	28

PROGRAMMA

MAGGIO -GIUGNO
2006

2 maggio	Argomenti Rotariani con l'intervento del PDG Renato Duca sul tema "Cos'è la Rotary Foundation"
9 maggio	Ore 20.00 all' Hotel Carnia (conviviale con Signore) Interclub con Tolmezzo e Tarvisio con la partecipazione del sindaco palestinese di Mailya in Galilea Sig. Fathi Assaff, del Capo provinciale israeliano in Galilea Sig. Avi Krampa e del preside della facoltà di teologia dell'Università di Ibilin Prof. Jerias Khuori, in occasione del gemellaggio tra il Comune di Gemona e i Comuni di Mailya e di Ma'ali Yosef. (S. Zilberschmidt)
16 maggio	ANASF: la Carta dei diritti dei Risparmiatori (U. Vecile)
23 maggio	prof. Alberto Policriti "Bioinformatica... Bioche?" (G. Fava)
30 maggio	Adalberto Burelli "Dal Paese col Tram alla ZTL; vicende architettoniche della Udine del '900" (G. Zanolini). Gradita la presenza delle Signore
6 giugno	Elisabetta di Pauli ed Enrico Ammirati "Esperienze al Ryla"
13 giugno	Prof. DE ANGELIS - "Quant'è grande l'Universo?"
20 giugno	Avv. Emanuela ROSANDA (Sig.ra Melchior) - "La <<nuova>> legittima difesa: licenza di uccidere?"
27 giugno	Cena al Green Hotel PASSAGGIO DEL MARTELLO

RIUNIONI MARZO – APRILE 2006

Riunione del 7 marzo

Presiede la riunione: Francesco Pecile Peteani

Tema della relazione: Argomenti Rotariani

Soci presenti: Antonelli, Ardito, Boiti, Cecchini, Dalle Molle, De Angelis, Fronda, La Guardia, Locci, Mauro, Melchior M, Millimaci, Olivieri, Pasqual, Patrone, Pecile, Scalon, Taboga, Tassini, Toffoli, Trink, Vecile, Zanolini,
Presenza: 53,5 %

Soci che hanno preannunciato la loro assenza: Fava, Lupieri, Maieron, Tollardo

Riunione del 14 marzo

Presiede la riunione: Francesco Pecile Peteani

Relatore: Dr. Francesco Piani

Tema della relazione: Uso di sostanze e salute mentale

Soci presenti: Ardito, Boiti, Cecchini, Comelli, Comuzzo, Fava, Fronda, La Guardia, Locci, Mauro, Melchior M, Millimaci, Murena, Olivieri, Pasqual, Patrone, Pecile, Quaino, Rumiz, Sgobaro, Taboga, Tassini, Toffoli, Totis, Trink, Vecile, Zanolini, Zilberschmidt

Presenza: 63,6 %

Signore Presenti: Rumiz, Sgobaro, Zanolini

Soci che hanno preannunciato la loro assenza: Dalle Molle, Lupieri, Maieron, Tollardo

Riunione del 21 marzo

Presiede la riunione: Francesco Pecile Peteani

Relatore: Dott. Angela Rizzo e Nives Meroi

Tema della relazione: Una spedizione in Himalaya

Soci presenti: Ardito, Boiti*, Cecchini, Pomelli, Comuzzo, Dalle Molle, Fava, Fronda, La Guardia, Lavaroni, Mattiussi, Mauro, Millimaci, Olivieri, Pasqual, Patrone, Pecile, Quaino, Rumiz, Scalon, Sgobaro, Taboga, Tassini, Toffoli, Tollardo*, Trink, Vecile, Zanolini

Presenza: 59,1 %

Signore Presenti: Ardito, Cecchini, Fava La Guardia, Mauro, Pasqual, Pecile, Rumiz, Sgobaro, Toboga, Toffoli, Trink, Vecile, Zanolini

Ospiti del Club: Michela De Eccher, Logan, Leila Meroi, Paolo Pecile, Paolo Pischiutti e Signora

Soci che hanno preannunciato la loro assenza: Lupieri, Maieron; Boiti* e Tollardo*: presenza compensativa

Riunione del 28 marzo

Presiede la riunione: Francesco Pecile Peteani

Relatore: Dott. Rosita Venturini

Tema della relazione: Il mobile italiano nel mondo

Soci presenti: Ardito, Boiti* , Bona, Cecchini, Dalle Molle, De Angelis, Fanzutto, Fava, Fronda, La Guardia, Locci, Melchior M, Millimaci, Patrone, Pecile, Rumiz, Sgobaro, Stefanutti, Tassini, Toffoli, Tollardo*, Treppo, Trink, Vecile, Zanolini

Presenza: 52,3%

Soci che hanno preannunciato la loro assenza: Boiti, Lupieri, Maieron, Olivieri; Boiti* e Tollardo*: presenza compensativa

Riunione del 4 aprile

Presiede la riunione: Francesco Pecile Peteani

Tema della relazione: Argomenti rotariani

Soci presenti: Ardito, Boiti, Bona, Cecchini, Comelli, Comuzzo, Dolso, Fava, Fronda, Londero, Mattiussi, Mauro, Melchior M, Millimaci, Murena, Pasqual, Patrone, Pecile, Quaino, Rumiz, Scalon, Sgobaro, Stefanutti, Tassini, Toffoli, Trink, Vecile, Zanolini, Zilberschmidt,

Presenza: 65,9 %

Soci che hanno preannunciato la loro assenza: Dalle Molle, Fanzutto, La Guardia, Lupieri, Maieron, Olivieri, Tollardo,

Riunione del 11 aprile

Presiede la riunione: Francesco Pecile Peteani

Relatore: Dott. Giampaolo Degano

Tema della relazione: Integrazione tra sanità pubblica e privata

Soci presenti: Ardito, Boiti, Bona, Cecchini, Comelli, Dolso, Fava, Fronda, La Guardia, Lavaroni, Mauro, Melchior M, Millimaci, Murena, Pasqual, Patrone, Pecile, Quaino, Rumiz, Sgobaro, Stefanutti, Taboga, Tassini, Toffoli, Trink, Vecile, Zanolini, Zilberschmidt, Zoratti

Presenza: 65,9 %

Signore Presenti: Comelli, Pasqual, Rumiz, Sgobaro, Toboga, Toffoli, Zanolini

Soci che hanno preannunciato la loro assenza: Dalle Molle, Fanzutto, Lupieri, Maieron, Scalon, Tollardo,

Riunione del 18 aprile

Presiede la riunione: Francesco Pecile Peteani

Relatore: Dott. Leonardo Mesaglio

Tema della relazione: Patto di famiglia e successione nell'impresa

Soci presenti: Ardito, Bona, Cecchini, Comelli, Dalle Molle, Dolso, Fava, Fronda, Mattiussi, Mauro, Melchior A, Melchior M, Millimaci, Olivieri, Pasqual, Patrone, Pecile, Quaino, Rumiz, Scalon, Taboga, Tassini, Toffoli, Totis, Treppo, Trink, Vecile, Zanolini, Zoratti

Presenza: 63,69 %

Signore Presenti: Melchior M.

Soci che hanno preannunciato la loro assenza: Fanzutto, Lupieri, Maieron, Tollardo,

CURRICULA RELATORI

Dott. Angela Risso

Ricercatrice e docente incaricata di Biochimica Medica presso la Facoltà di Medicina di Udine. Precedentemente ha svolto attività di ricerca presso la Facoltà di Medicina di Genova, presso l'Istituto Nazionale per lo studio e la cura dei tumori (IST) di Genova e di Heidelberg (Germania), occupandosi di ricerche attinenti alla risposta immunitaria contro i tumori, dei meccanismi biochimici alla base dell'attivazione dei globuli bianchi e di produzione di anticorpi monoclonali contro antigeni espressi da cellule tumorali o normali.

Presso l'Università di Udine si è occupata di studi relativi alla immunità innata nell'uomo e alle molecole in essa coinvolte. Successivamente, è entrata a far parte del Centro di Eccellenza MATI (Microgravità, Invecchiamento, Esercizio e Immobilità) diretto dal prof. P.E. di Prampero.

In tale ambito sta svolgendo studi sui meccanismi biochimici alla base delle modificazioni adattative indotte nei linfociti e nei globuli rossi umani dallo stress, in particolare dallo stress da microgravità e da alta quota. Ha partecipato a numerosi congressi internazionali. E' coautrice di 42 articoli pubblicati su riviste scientifiche internazionali.

Dott. Rosita Venturini

Rosita Venturini nasce a Gemona il 4 luglio 1970. Si diploma come Perito Turistico nel 1989 e si laurea nel 1996 in Lingue e Letterature Straniere (tedesco e russo) presso l'Università degli Studi di Udine con la votazione di 110 e lode/110. Conosce le lingue inglese,

tedesca, russa e francese.

Dopo un breve periodo di docenza della lingua tedesca, dal 1996 al dicembre 2005 segue l'ufficio marketing e relazioni esterne di Promosedia, società di promozione del Distretto Industriale della Sedia di Manzano e, nello specifico, di 115 aziende ad essa associate. Promosedia organizza inoltre annualmente il Salone Internazionale della Sedia, unica fiera al mondo dedicata esclusivamente alla realtà della seduta.

La dott.ssa Venturini si occupa principalmente di: predisposizione del piano strategico di marketing dell'azienda; definizione del programma annuale delle fiere collettive e organizzazione della partecipazione di gruppi di aziende associate alle fiere specializzate del settore arredamento; organizzazione e coordinamento in Italia e all'estero di eventi quali seminari, convegni, conferenze stampa, mostre culturali, serate di gala, eventi promozionali, missioni esplorative in paesi potenzialmente interessanti; gestione di una rivista semestrale di settore, dalla predisposizione del piano editoriale annuale, all'affidamento degli articoli ai giornalisti, al coordinamento grafico; gestione e coordinamento di un concorso di design internazionale dedicato alla progettazione della sedia; gestione immagine coordinata dell'azienda; analisi dei bisogni e formulazione di relativa offerta di servizi per le aziende socie; rafforzamento della centralità della società nel rapporto con le istituzioni, architetti e aziende.

Attualmente riveste il ruolo di ufficio stampa e comunicazione esterna del gruppo Fantoni (7 aziende), leader mondiale nella produzione di mobili per ufficio, pannelli fonoassorbenti, pannelli truciolari e MDF e pavimenti prefinti.

Dott. Leonardo Mesaglio

Leonardo Mesaglio, nato il 22 agosto 1973 a Udine ed ivi residente, ha conseguito la maturità scientifica presso il Liceo Bertoni di Udine e quindi la laurea in Economia e Commercio ad indirizzo professionale, presso l'Università degli Studi di Udine nell'anno accademico

1999/2000. Dopo la laurea ha iniziato il periodo di tirocinio professionale presso lo studio del dott. Cattaruzzi di Udine e nel corso della seconda sessione dell'anno accademico 2005 ha superato, presso l'Università degli studi di Modena, l'esame di abilitazione alla professione di Dottore Commercialista.

E' iscritto all'albo dei Dottori Commercialisti della circoscrizione dei Tribunali di Udine e Tolmezzo dal marzo 2006. Attualmente è collaboratore dello Studio Fin-Pro di Udine, dove si occupa prevalentemente di operazioni societarie e bilanci d'esercizio.

E' stato socio, dal 1997 al 2004, del Rotaract Club di Udine Nord Gemona all'interno del quale ha ricoperto tutte le cariche direttive e, per due mandati, la carica di Presidente; sempre in quegli anni ha ricoperto, nell'ambito del Distretto Rotaract 2060 le cariche di Segretario Distrettuale e Tesoriere Distrettuale.

I gruppi per i giocatori d'azzardo e le loro famiglie: L'esperienza di Campofornido (UD)

Dott. Rolando De Luca

Psicologo psicoterapeuta, responsabile del Centro di terapia di Campofornido

Nel corso degli ultimi anni il gioco d'azzardo è diventato anche in Italia un'attività di massa d'enormi proporzioni economiche e sociali. Se è vero che il gioco d'azzardo non è una pratica moderna, è altrettanto vero che negli ultimi decenni (particolarmente nei paesi industrializzati più avanzati) è in costante e forte espansione. Secondo recenti ricerche oltre l' 80 % della popolazione italiana dedica attenzione al gioco d'azzardo.

Nel complesso i dati disponibili individuano nell'1-3% della popolazione adulta l'incidenza del gioco d'azzardo patologico.

Proprio per trovare una strategia terapeutica che consentisse ai giocatori d'azzardo e alle loro famiglie di raggiungere, mantenere l'astinenza dal gioco d'azzardo e riscontrare a lungo termine (anni) risultati positivi, ho iniziato nel 1995 un lavoro con alcuni giocatori d'azzardo e con le loro famiglie. L'iniziativa, nel tempo, ha avuto ottimi risultati tanto che nel 1998 si è decisa la costituzione del primo gruppo terapeutico dei giocatori e dei loro familiari.

Il Comune di Campofornido ha patrocinato l'iniziativa mettendo a disposizione una sala per gli incontri dei gruppi terapeutici e un recapito telefonico cui tutti possono rivolgersi se interessati o coinvolti nel problema.

Attualmente i gruppi di terapia sono nove e coinvolgono tra giocatori d'azzardo e familiari oltre cento persone.

Il venticinque maggio 2000 si è pure costituita legalmente l'Associazione degli ex Giocatori d'azzardo e delle loro famiglie con sede a Campofornido (UD) in Largo Municipio 7, della quale è presidente il Signor Adriano Valvasori. L'Associazione ha sede nel Municipio di Campofornido perché l'Amministrazione Comunale della

cittadina ha ritenuto che gli scopi statutari siano d'alto contenuto sociale.

E' stato pure costituito nel 1998 il gruppo di studio e ricerca sul gioco d'azzardo e i comportamenti a rischio, composto dallo scrivente, dalla psicologa e psicoterapeuta Marina Ponton, dalla sociologa Marilena Zoccolan e dalla dott.ssa Susanna Petri.

Brevi cenni sui gruppi di terapia

La prassi prevede, immediatamente dopo la richiesta d'intervento del giocatore o di un suo familiare, un paio di colloqui con il giocatore e/o i suoi familiari; la presa in carico avviene se il soggetto rientra nei criteri diagnostici del DSM-IV, alla categoria "gioco d'azzardo patologico". Nelle sedute con il solo giocatore d'azzardo e la sua famiglia sono fornite alcune informazioni propedeutiche con lo scopo di creare i presupposti per l'entrata nel gruppo. La scelta di entrare in un gruppo terapeutico pone il giocatore d'azzardo e la sua famiglia di fronte all'accettazione di un lavoro teso a conseguire cambiamenti profondi nello stile di vita; a tale riguardo questi aspetti sono comunicati a tutti i partecipanti alle sedute individuali contestualmente alle regole del setting.

I gruppi terapeutici sono stati organizzati in base ad alcuni fondamentali criteri riguardanti la composizione, lo spazio, il tempo, le regole.

Il coinvolgimento nella terapia di gruppo dei familiari parte dalla constatazione che il giocatore coinvolga nelle proprie perdite l'intera famiglia (con conseguenti problematiche economiche, sociali e relazionali); l'analisi e l'obiettivo del cambiamento non sono rivolti al solo portatore del sintomo ma a tutto il nucleo familiare; questo fa sì che i familiari che partecipano alla terapia di gruppo (con o senza il giocatore d'azzardo) si rendano conto che il problema del gioco d'azzardo non è del solo giocatore, ma di tutti i componenti il nucleo familiare; gradatamente con l'analisi delle relazioni, la famiglia consegue dei cambiamenti "permettendo" al giocatore (se ancora non è presente al gruppo) di entrare nel gruppo terapeutico. I risultati ottenuti con alcolisti e tabagisti in questi venti anni hanno fatto sì che il lavoro terapeutico di gruppo potesse essere esteso ai giocatori d'azzardo e alle loro famiglie

Certamente qualsiasi gruppo nasce con un compito ed elabora, nel tempo, un progetto; i nostri gruppi per definizione sono per giocatori d'azzardo e, come già precedentemente affermato, il tema del gioco d'azzardo è al centro delle prime sedute; attorno a questo tema ruotano tempo, spazio, ruoli ed elaborazioni; poi, attraverso una difficile esplorazione, tutto è ridefinito fino a portare alla luce ciò che il gioco d'azzardo copriva come fosse una "spessa coltre di ghiaccio".

Ecco allora che emergono di nuove emozioni, ricordi, immagini che ricreano rimodellandolo un gruppo che non è più quello delle prime sedute. In particolare dopo due anni di terapia possiamo considerare superata la fase del "gioco-non gioco"; emergono però ansia, rabbia, angoscia relative ad una vita che comincia ad essere considerata dal giocatore "senza particolari rischi, non condotta al limite". Il compito dello psicoterapeuta sarà di elaborare tutto questo materiale individuando tempi e modi di conclusione della terapia riconsegnando le famiglie alla vita d'ogni giorno; una vita da vivere senza il gruppo di terapia, senza quell'involucro che garantiva comunque una protezione.

La nostra previsione è che la terapia di gruppo, con cadenza settimanale, debba avere una durata almeno triennale.

Ritengo utile fornire alcuni dati di tipo statistico emersi in questi anni d'attività clinica:

Stato civile

Il 65% dei giocatori sono sposati mentre il 35% non lo sono.

Titolo di Studio

Il 3% è in possesso della licenza elementare, il 48% della licenza media, il 45% di diploma di scuola superiore e il 4% di laurea.

Provenienza

Il 76% dei giocatori provengono dalla Regione Autonoma Friuli-Venezia Giulia, il restante 24% da oltre Regione.

Abitudini relative al gioco

il 51% giocava al casinò, il 21% alle corse ai cavalli, il 15% al lotto, il 13% ai videopoker; facciamo riferimento alla classificazione dei giochi

che fece R.Caillois in quattro campi semantici (fortuna, competizione, simulacro e vertigine); si tratta, a ben vedere, di giochi di "Alea" ("Il caso non ha né cuore né anima").

Età dei partecipanti

Il 7% ha meno di trenta anni, il 14% dai trenta ai quaranta anni, il 51% dai quaranta ai cinquanta anni, il 22% dai cinquanta ai sessanta anni, mentre il 6% ha più di sessanta anni; emerge quindi un'età media piuttosto elevata e questo fa ritenere che i giocatori e le famiglie arrivano al nostro Centro con esperienze di gioco d'azzardo protratte nel tempo.

Sesso

Il 85% dei giocatori in terapia sono maschi e il 15% femmine; considerato che la percentuale di donne giocatrici secondo le statistiche è del 25% è interessante osservare come rispetto a tre anni fa, la percentuale di soggetti femminili che richiedono un intervento terapeutico per gioco d'azzardo patologico è aumentata e, in futuro, sembra destinata ad avvicinarsi alla percentuale (25%) della popolazione generale.

Professione

Il 73% sono lavoratori autonomi, il 27% lavoratori dipendenti. E'interessante notare come all'interno dei nostri gruppi non ci siano disoccupati.

Frequenza

Il 71% dei giocatori partecipano ai gruppi di terapia accompagnati dai familiari, il 5% partecipa senza la presenza dei familiari, mentre il 24% è rappresentato da familiari che partecipano al gruppo senza il giocatore d'azzardo. Rispetto a tre anni fa notiamo un aumento sensibile (+ 19%) di questa ultima categoria. Questo significa che le famiglie sentono ugualmente la necessità di partecipare ai gruppi, in qualche modo anticipando il lavoro sulle relazioni all'interno del contesto familiare.

Uso d'alcol, tabacco e sostanze psicotrope

Il dato che maggiormente s'impone è che il 90% dei giocatori d'azzardo è dipendente da tabacco; fanno uso d'alcol (almeno tre volte la settimana) il 15% dei partecipanti, mentre l'uso di una o più sostanze

psicotrope riguarda il 3% dei frequentanti i gruppi di terapia.

Percentuale d'abbandono

Il 30% dei giocatori abbandonano la terapia e questo di solito avviene in prima o in seconda seduta. I giocatori d'azzardo che abbandonano i gruppi di terapia riprendono tutti a giocare d'azzardo.

Risultati terapeutici

La stragrande maggioranza dei giocatori che frequentano il gruppo non giocano più d'azzardo, mentre gli altri, pur continuando a frequentare la terapia, continuano a giocare, anche se in misura inferiore rispetto all'inizio del trattamento.

E' evidente che i dati riportati, pur rappresentando una tendenza non possono essere considerati definitivi; ciò che, invece, ci sentiamo di poter sostenere è che la terapia di gruppo per i giocatori d'azzardo e per le loro famiglie rappresenta uno degli strumenti più adeguati per affrontare la dipendenza da gioco d'azzardo sempre più "emergente" nella nostra società.

Relazione tenuta a Magnano in Riviera il 31 gennaio 2006

Equivoci nell'integrazione sociale e scolastica degli stranieri

Dott. Davide Zoletto

L'intervento ha presentato sinteticamente alcuni degli equivoci più diffusi sull'integrazione degli stranieri nei vari contesti sociali e scolastici. Gli equivoci presentati sono stati i seguenti:

- ognuno di noi sarebbe portatore, potremmo dire rappresentante, di una qualche cultura, e quindi, così come ieri esistevano il Melanesiano o l'Eschimese, oggi esisterebbero il Friulano, l'Italiano, il Marocchino, l'Africano (ma anche l'Extracomunitario, il Migrante ecc.), come se ciascun individuo – anche l'alunno straniero a scuola – non rappresentasse invece la propria cultura solo da un certo punto di vista e secondo determinati vissuti e percorsi biografici;
- di conseguenza, spostandosi oggi sempre di più gli individui da Sud a Nord, da Nord a Sud, da Sud a Sud, da Nord a Nord, tutte le società diventerebbero, per effetto di questa contaminazione, improvvisamente multiculturali; come se invece le culture e le società (e, nello specifico educativo, le classi scolastiche) non fossero già da sempre segnate da confini, ma anche da sconfinamenti, da scambi, da differenze al proprio interno e con l'esterno, e da un continuo processo di reinvenzione e a un tempo assestamento della "tradizione";
- a ognuna di queste presunte culture che si presume rappresentate dai loro singoli esponenti corrisponderebbe una e una sola lingua, secondo un certo tipo di rappresentazione tutta occidentale della filiazione unilineare delle lingue, che risale ancora al Romanticismo e che linguisti e sociolinguisti hanno smontato a partire per esempio dal fenomeno dei prestiti linguistici (ma basta in realtà vedere il modo in cui, in tempi molto recenti, nuove lingue sono state costruite, per esempio nei Balcani, per sostenere determinati progetti politici); i bambini stranieri che arrivano oggi nelle nostre scuole sono invece sempre plurilingui, spesso più di quanto lo siano i loro compagni italiani e gli insegnanti che insegnano loro l'italiano;
- in una società che si presume multiculturale queste varie culture e lingue potrebbero o dovrebbero avere pari valore e dignità,

mentre invece (come dimostrano proprio le cosiddette lotte per il riconoscimento) il contesto specifico, cioè il luogo e il tempo (istituzionale e non, organizzato o meno) a partire dai quali una cultura viene rappresentata, nonché le strumentalizzazioni politiche a cui un tema come quello dell'immigrazione è sempre sottoposto, influenzano pesantemente l'esito delle successive "politiche dell'integrazione";

comunque, e in ogni caso, le culture, presunte o meno, sarebbero alla fine qualcosa a cui gli individui dovrebbero sottostare come a una rigida batteria di regole, mentre invece sono gli individui stessi che, a seconda del modo in cui le seguono, contribuiscono in modo decisivo a mantenere, fare e, talora, anche cambiare le regole culturali stesse.

A equivoci come questi bisogna sempre aggiungerne un altro, che in qualche modo li ricomprende tutti: l'idea che possiamo davvero fare a meno degli equivoci quando incontriamo gli altri. In realtà questi e altri equivoci costituiscono una parte integrante del nostro modo di vedere il mondo. Piuttosto che pensare di potercene liberare una volta per tutte, diventa invece importante esserne consapevoli e mantenere un atteggiamento vigile nei propri discorsi e nelle proprie pratiche quotidiane. A scuola, come in altri contesti sociali e nella nostra vita di ogni giorno.

Possibili approfondimenti:

S. Benhabib, *La rivendicazione dell'identità culturale* (2002), il Mulino, Bologna 2005

A. Dal Lago, *Non persone*, Feltrinelli, Milano 1999.

C. Geertz, *Mondo globale, mondi locali* (1996), il Mulino, Bologna 1999.

A. Memmi, *Ritratto del decolonizzato* (2004) Raffaello Cortina, Milano 2006

A. Ong, *Da rifugiati a cittadini* (2003), Raffaello Cortina, Milano 2005.

A. Sayad, *La doppia assenza. Dall'illusione dell'emigrato alle sofferenze dell'immigrato* (1999) Raffaello Cortina, Milano 2002.

Relazione tenuta a Magnano in Riviera il 28 febbraio 2006

Una spedizione in Himalaya: le avventure dei globuli rossi dopo un viaggio in alta quota.

Dott. Angela Risso

L'adattamento alla vita ad alta quota, a bassa pressione di ossigeno, implica delle modificazioni molto notevoli nell'organismo umano. Solo di recente si è cominciato a studiare questo processo nei suoi dettagli biochimici e genetici. E' comunque già noto da molto tempo che uno dei fenomeni più vistosi che avviene in seguito all'acclimatazione ad alta quota è l'aumento della massa di globuli rossi circolanti, cioè dei "vagoni" che devono portare l'ossigeno in tutti i distretti nell'organismo. Meno noto è quello che succede quando dall'alta quota si passa rapidamente ad un ambiente a normale pressione di ossigeno. In questo caso occorre un rapido smaltimento dei globuli rossi in eccesso e avviene un fenomeno di neocitolisi, cioè di distruzione dei globuli rossi giovani. Questo avviene grazie ad una riduzione della sintesi (da parte del rene) dell'ormone regolatore della produzione di globuli rossi, l'eritropoietina, e ad una parallela distruzione di globuli rossi giovani. Mentre normalmente i globuli rossi (che hanno una vita media di 120 giorni) vengono smaltiti alla fine del loro ciclo vitale, con la neocitolisi si eliminano velocemente e selettivamente i globuli rossi giovani. Questo fenomeno avviene anche negli astronauti quando si espongono all'assenza di peso, e nei malati renali cronici che subiscono diminuzioni dell'eritropoietina. Per alpinisti e astronauti il fenomeno naturale è di breve durata e non crea alcun tipo di scompenso. Nel caso dei pazienti nefropatici si tratta di un fenomeno patologico che contribuisce alla loro anemia cronica perché, se non curato, si prolunga nel tempo.

L'Università di Udine ha affiancato, come sponsor scientifico, la spedizione alpinistica "Himalaya 2005" a cui hanno partecipato Nives Meroi, Romano Benet, Luca Vuerich e Leila Meroi.

Il gruppo del MATI diretto dal prof. P.E. di Prampero ha monitorato gli atleti svolgendo tests per misurare numerosi parametri di valutazione atletica e ha studiato il fenomeno della neocitosi su campioni di sangue prelevati prima e dopo la spedizione.

In effetti anche negli alpinisti della spedizione Himalaya 2005 si è osservato, dopo il ritorno dall'alta quota, un drastico calo del tasso di eritropoietina, associato alla diminuzione molto elevata dei globuli rossi giovani e di età intermedia e una accelerata senescenza dei globuli rossi sopravvissuti. Le proprietà biochimiche di questi ultimi, tipiche di eritrociti derivati da precursori adattati all'ipossia, suggeriscono la necessità di un loro rapido smaltimento, legato anche alle loro caratteristiche, non più adatte ad un ambiente con normale pressione di ossigeno.

Relazione tenuta a Magnano in Riviera il 21 marzo 2006

Nient'altro che del bianco cui badare (A.Rimbaud)

Nives Meroi, Romano Benet e Luca Vuerich

... L' 'Himalaya, la dimora delle nevi, fonte di vita e di conoscenza. Da sempre queste montagne remote sono state il simbolo dell'aspirazione umana al divino perché su quelle cime coperte di ghiacci e avvolte dalle nuvole, gli uomini hanno sognato di poter trovare quel che non c'era nelle pianure: una risposta alle naturali domande dell'esistenza. .

DHAULAGIRI - La Montagna Bianca

Il DHAULAGIRI - mt. 8167 - si presenta come un imponente massiccio emergente dai profondi solchi del Kali Gandaki e del Mayangdi Khola, due affluenti del fiume Gange che scorrono attraverso la parte centrale del Nepal.

Il suo antico nome sanscrito significa "Montagna Bianca" , nome dato dalla grande quantità di neve che ricopre la montagna fino alla sua sommità. Curiosa la storia della prima spedizione denominata dei "tredici" : la componevano infatti tredici alpinisti che il tredici maggio 1960 conquistarono la vetta del tredicesimo ottomila, in ordine di conquista. La salita si svolge su terreno molto ripido, con delle sezioni di roccia con difficoltà sostenute nella parte sommitale.

...UN ACCENNO SULLE IDEE E SULLA CRONACA

Il Dhaulagiri: il primo ottomila ad essere tentato ma solo il penultimo ad essere conquistato. Questo era l'obiettivo della nostra spedizione, che il nostro gruppo voleva salire nell'ormai usuale "stile libero": senza ossigeno, senza portatori d'alta quota e con il minimo di campi prefissati.

Il 5 maggio Romano, Luca e Nives raggiungono la quota di 8157 metri, salendo ad un'anticima della montagna, di 10 metri più bassa della cima principale. Ostacolati dalle proibitive condizioni atmosferiche, che per tutta la stagione premonsonica hanno

imperversato sulla catena himalayana, i numerosi tentativi da loro effettuati, per superare quell'ultima manciata di metri, resteranno vani.

...LA GENTE

Luca VUERICH

Ventinovenne, è un alpinista polivalente, spazia dall'arrampicata in falesia alle cascate di ghiaccio, all'arrampicata in parete. All'età di 17 anni aveva già salito le più difficili vie delle Alpi Giulie, come il Diedro Cozzolino al Piccolo Mangart di Coritenza, per cimentarsi poi, sulle più difficili ascensioni dolomitiche. Dal 1998, ha ampliato ulteriormente la sua attività, prendendo parte anche alle spedizioni alpinistiche al Nanga Parbat, Shisha Pangma e Cho Oyu, Gasherbrum II versante nord e Mazeno Peak. Nel 2003, insieme a Nives e Romano, in soli venti giorni raggiunge le cime di tre ottomila: il Gasherbrum I, il Gasherbrum II ed il Broad Peak. Un'impresa realizzata fino a quel momento da una sola cordata al mondo, guidata dallo svizzero Lorethan.

Nel 2004 un nuovo successo: sempre insieme a Romano e Nives, il 16 maggio raggiunge la cima del Lhotse, la quarta cima più alta del mondo con i suoi 8516 metri, portando così a 4 gli ottomila da lui saliti, e tutti nel corso di un solo anno.

Romano BENET e Nives MEROI con la sorella Leila

Arrampicano insieme da oltre 20 anni. Una vasta attività, che va dalle più difficili vie delle Alpi, alle cascate, fino alle invernali, come la prima salita del Pilastro Piussi al Piccolo Mangart di Coritenza e alla Cengia degli Dei.

Hanno preso parte a numerose spedizioni in Sud America, Himalaya e Karakorum; ad esempio al versante nord del K2 nel '91 e nel '94, all'Everest nel '96 e nel '95 ad una spedizione leggera al Bhagirathi 2, nel Garwhal Indiano, con l'apertura di una via nuova alla cima nord.

E' seguito poi "un anno himalayano", un anno nel corso del quale hanno salito tre ottomila: 20 luglio 1998, il Nanga Parbat in Pakistan; 12 maggio e 22 maggio 1999, rispettivamente lo Shisha Pangma ed il

Cho Oyu, in Tibet.

Nel 2003 un nuovo traguardo, insieme a Luca raggiungono le cime di tre ottomila in venti giorni soltanto: il Gasherbrum I, il Gasherbrum II ed il Broad Peak. Nessuna donna al mondo aveva mai realizzato una simile impresa.

Nel 2004, sempre insieme a Luca, raggiungono la cima del Lhotse, mt.8516, portando così a 7 il numero degli ottomila da loro raggiunti. Entrambi fanno parte del Club Alpino Accademico Italiano.

Relazione tenuta a Magnano in Riviera il 21 marzo 2006

Tabella A: Presenze riunioni 2005/2006

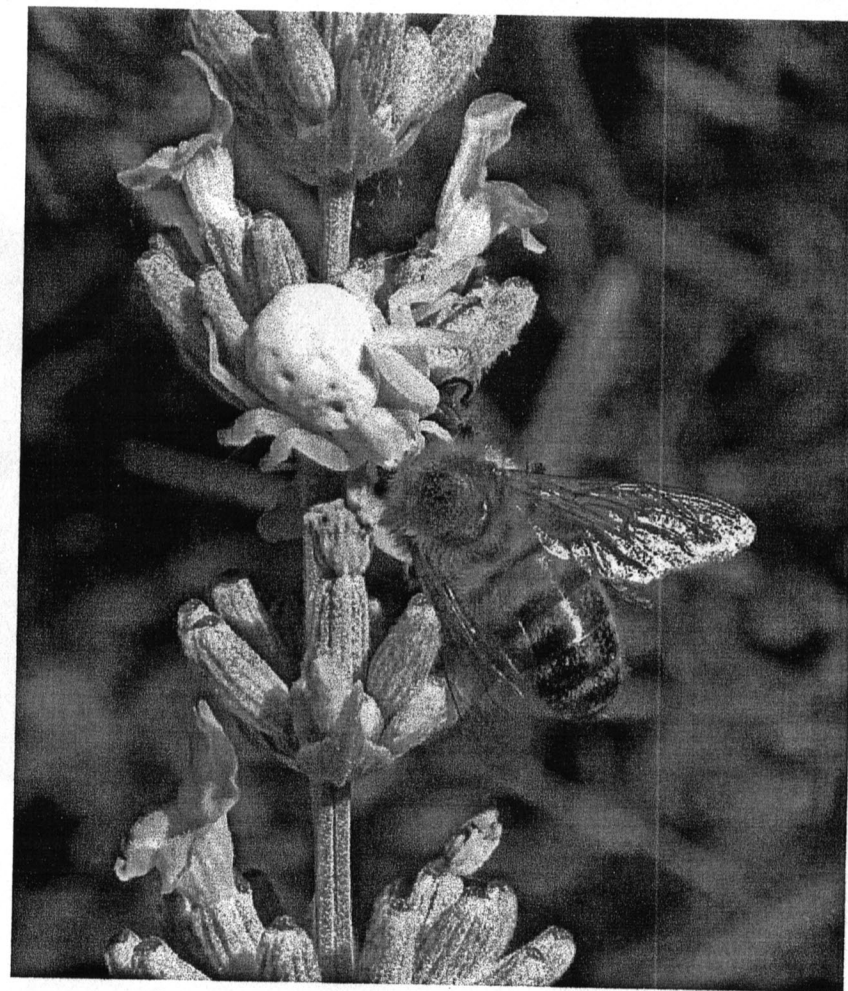
MESE	L	A	S	O	N	D	G	F	M	A	M	G	TOTALE	
	4	2	4	4	4	3	4	4	4	3			n	%
SOCIO													36	
ANTONELLI	2	1	2	2	1	1	1	2	1	0			13	36,11%
ARDITO	4	2	3	1	3	3	4	2	4	3			29	80,56%
BOITI	1	1	3	4	3	3	3	2	4	2			26	72,22%
BONA	3	1	2	2	4	2	4	3	1	3			25	69,44%
CECCHINI	1	0	2	2	3	2	4	2	4	3			23	63,89%
COMELLI									2	3			5	83,33%
COMUZZO	2	0	2	2	2	2	0	2	2	1			15	41,67%
DALLE MOLLE	3	0	3	1	3	1	2	1	3	1			18	50,00%
DE ANGELIS							2	1	2	0			5	33,33%
DOLSO	1	1	3	2	3	0	4	3	0	3			20	55,56%
FANZUTTO	1	0	2	2	1	1	2	2	1	0			12	33,33%
FAVA	2	0	3	3	4	3	4	2	3	3			27	75,00%
FRONDA	4	0	0	0	0	2	3	2	4	3			18	50,00%
LA GUARDIA	4	1	3	2	4	3	4	4	4	1			30	83,33%
LAVARONI	0	1	3	1	1	1	2	2	1	1			13	36,11%
LOCCI	2	0	2	3	4	2	2	2	3	0			20	55,56%
LONDERO	0	0	0	0	2	2	1	2	0	1			8	22,22%
LUPIERI	2	1	0	0	0	0	0	0	0	0			3	8,33%
MAIERON	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0			0	0,00%
MATTIUSSI	4	1	4	2	4	3	4	1	1	1			25	69,44%
MAURO	4	1	2	2	4	3	2	3	3	3			27	75,00%

MESE	L	A	S	O	N	D	G	F	M	A	M	G	TOTALE	
	4	2	4	4	4	3	4	4	4	3			n	%
SOCIO													36	
MELCHIOR A	2	1	4	1	4	2	2	1	0	1			18	50,00%
MELCHIOR M	3	2	3	1	3	3	1	3	3	3			25	69,44%
MILLIMACI	3	0	3	2	4	3	4	3	4	3			29	80,56%
MURENA	3	2	2	3	4	3	3	2	1	2			25	69,44%
OLIVIERI	2	0	3	2	2	1	3	1	3	1			18	50,00%
PASQUAL	3	1	3	3	4	3	2	3	3	3			28	77,78%
PATRONE	4	1	3	3	3	3	4	3	4	3			31	86,11%
PECILE	4	2	4	4	4	3	4	3	4	3			35	97,22%
QUAINO	2	1	3	4	2	2	2	2	2	3			23	63,89%
RUMIZ	1	1	4	4	4	3	3	3	3	3			29	80,56%
SCALON	4	1	1	3	3	2	3	1	2	2			22	61,11%
SGOBARO	3	0	3	2	3	2	3	3	3	2			24	66,67%
STEFANUTTI	3	0	2	3	3	2	3	3	1	2			22	61,11%
TABOGA	3	0	3	2	3	2	3	2	3	2			23	63,89%
TASSINI	3	0	3	4	3	2	3	3	4	3			28	77,78%
TOFFOLI	4	2	4	4	4	3	3	4	4	3			35	97,22%
TOLLARDO	4	0	1	2	2	1	0	0	2	0			12	33,33%
TOTIS	3	0	2	3	2	2	3	0	1	1			17	47,22%
TREPPO	1	0	2	1	1	0	1	2	1	1			10	27,78%
TRINK	3	2	2	3	4	3	3	4	4	3			31	86,11%
VECILE	3	2	4	3	4	3	4	4	4	3			34	94,44%
ZANOLINI	2	2	4	3	4	3	3	3	4	3			31	86,11%
ZILBERSCHMIDT	1	1	2	1	1	2	2	4	1	2			17	47,22%
ZORATTI	1	1	2	1	3	1	2	3	0	2			16	44,44%

RIUNIONI ROTARIANE DEI CLUB
DELLA PROVINCIA DI
UDINE

Rotary Club (tel. segreteria)	Luogo	Giorno e Ora	Conviviale
CERVIGNANO/ PALMANOVA (0432-928404)	Hotel International Cervignano	2° e 4° Giovedì 19.45	1°, 3° e 5° Giovedì 20.00
CIVIDALE DEL FRIULI (0432-731839)	Ristorante Al Castello Cividale del Friuli	Martedì alterni 19.00	Martedì alterni 20.00
CODROIPO VILLA MANIN (0432-906943)	Ristorante del Doge Passariano	altri Martedì 20.00	2° e 4° Martedì 20.00
LIGNANO SABBIADORO- TAGLIAMENTO (0431-906943)	Ristorante Bella Venezia Latisana	altri Martedì 19.30	4° Martedì 19.30
TARVISIO (0428-3176)	Ristorante Stella Alpina Camporosso	altri Lunedì 20.00	1°, 3° e 5° Lunedì 20.00
TOLMEZZO (0433-2180)	Hotel Carnia Stazione Carnia	altri Giovedì 19.00	1° Giovedì 20.00
UDINE (0432-294631)	Hotel Astoria Italia Udine	altri Martedì (Lug e Ago tutti Martedì) 19.00	2° e 4° Martedì 19.45
UDINE NORD (0432-507310)	Hotel Astoria Italia Udine	altri Giovedì 19.30	5° Giovedì 20.15 (luogo da destinare)
UDINE PATRIARCATO (0432-507310)	Hotel Astoria Italia Udine	tutti i Lunedì 19.30	giorno e luogo da destinare

Agguato tra i fiori...



*Ma il lupo è proprio
cattivo?*

